



Il superlatitante della camorra, Michele Zagaria, il giorno dell'arresto, a Casapesenna

Arrestato il sindaco di Casapesenna Fortunato Zagaria. «Ubbidiva ai boss», secondo gli inquirenti. E per questo costrinse l'ex primo cittadino alle dimissioni, per prenderne poi il posto.

#### MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI  
massimilianoamato@gmail.com

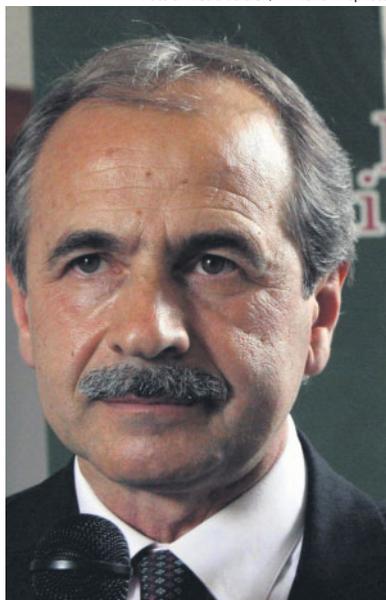
Il 2 ottobre del 2008, quattro mesi e mezzo dopo la sua elezione a sindaco di Casapesenna, l'avvocato Giovanni Zara, a capo di una Giunta di centrodestra, venne "convocato" al campo sportivo del paese da quello che all'epoca era il suo vice, Fortunato Zagaria, arrestato ieri per violenza privata aggravata dal metodo camorristico, presente un consigliere di maggioranza, Luigi Amato, per il quale il gip del Tribunale di Napoli Maria Vittoria Foschini ha rigettato la richiesta d'arresto formulata dalla Dda. Due giorni prima erano stati arrestati Alessandro Cirillo, Oreste Spagnuolo e Giovanni Letizia, tre componenti del gruppo di fuoco guidato da Giuseppe Setola, il superkiller telecomandato a distanza dall'allora latitante Michele Zagaria, detto "Capastorta", e Zara aveva rilasciato a un quotidiano locale un'entusiastica dichiarazione di plauso all'attività delle forze delle forze di polizia, auspicandosi la cattura dei due leader ancora irreperibili della Cupola casalese: lo stesso Michele Zagaria, e Antonio Iovine, detto "o ninno". Quella dichiarazione non era piaciuta per niente a "Capastorta", che recapitò al primo

→ **Casapesenna** Il primo cittadino «ubbidiva agli ordini di Michele Zagaria»

→ **Avrebbe costretto** il predecessore a dimettersi. Coinvolti anche assessori

## Arrestato il sindaco amico dei Casalesi: «Nelle mani dei boss»

Foto di Nicola Baldieri/TM News-Infophoto



Il sindaco arrestato Fortunato Zagaria

### IL CASO

**Saviano: «Perché il boss Gaetano McKay Marino in prima fila su RaiDue?»**

Roberto Saviano ha l'occhio affinato a scovare camorristi, così sul profilo Facebook ha posto un quesito alla tv pubblica: «Perché il boss della camorra Gaetano McKay Marino viene ospitato su RaiDue?». E perché il Politeama di Cantanzaro ha tenuto il boss degli Scissionisti «come ospite d'onore in prima fila» all'esibizione della figlia? «Era un appalto esterno», si è giustificato l'ex direttore di RaiDue, Massimo Liofredi. Prodotti chiavi in mano che coprono infiltrazioni mafiose, denuncia l'autore di *Gomorra*. La storia risale al 29 dicembre 2010: «Una

bambina presentata come Mary Marino - dodici anni - è stata invitata a chiudere la trasmissione di Capodanno "Canzoni e Sfide" condotta da Lorena Bianchetti su RaiDue». La piccola ospite «incolpevole, viene invitata a cantare un brano che è un inno a suo padre, Gaetano Marino. "Tu sei il padre più bello del mondo che non cambierei", racconta Saviano. Lì, in prima fila, c'è il boss (sarebbe stato riconoscibile dalle protesi alle mani, non inquadrato), che dà un bacio a sua figlia. Incredibile. Il mondo degli appalti è da sempre infiltrato», dai catering ai concerti ai teatri. Liofredi imbarazzato scarica responsabilità: appalto esterno, il produttore decide su contenuti e ospiti «oltre ad un delegato di produzione Rai». E l'autore, Fabrizio Cerqua, non c'è più. **N.L.**